

# Ricominciamo dalla bellezza

## DIAMO LA PAROLA AI GIOVANI

PROVINCIA DI SALERNO



  
**LEGAMBIENTE  
CAMPANIA**

  
campania sostenibile

  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Progetto  
**Ricominciamo dalla bellezza:  
diamo la parola ai giovani!**  
Finanziato nell'ambito del Piano Azione Coesione  
"Giovani no profit"

## Introduzione

### *Il progetto: il contesto, gli obiettivi, gli attori*

In un contesto territoriale complesso come quello campano, in cui purtroppo è particolarmente sentita la problematica del “disagio giovanile”, nel 2016 ha preso il via il progetto “Ricominciamo dalla Bellezza: diamo la parola ai giovani!”, cofinanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito del Piano Azione Coesione “Giovani no profit” e realizzato da Legambiente Campania Onlus.

Il progetto si è posto come principale obiettivo quello di impegnare i giovani nella promozione e nella pratica della cultura della legalità e della bellezza nell’ambito del territorio regionale campano, attraverso l’approccio della ricerca/azione, in modo da integrare le conoscenze acquisite a livello teorico con la sperimentazione pratica dei possibili cambiamenti migliorativi. Il processo di coinvolgimento dei giovani è passato attraverso la scoperta o la riscoperta della bellezza del territorio, delle buone pratiche di sostenibilità, del fermento innovativo che anima tanti di loro, per innescare un processo di #rigenerazione del tessuto socio-economico e soprattutto culturale della nostra regione che si sviluppi non “per” i giovani ma “con” i giovani.

Circa 2000 studenti tra i 14 e i 19 anni frequentanti scuole delle cinque province campane sono stati coinvolti, in vario grado, direttamente nel progetto, intercettati anche grazie alla rete delle 500 scuole aderenti alle “Classi per l’Ambiente” di Legambiente e a quella delle circa 2000 scuole che hanno aderito al Programma del MIUR di Alternanza Scuola Lavoro. La scelta di coinvolgere giovani di tale fascia di età, ancora impegnati in un percorso curricolare scolastico, è stata dettata dalla volontà di “dare la parola” a chi ha superato lo “scoglio” della dispersione scolastica e si appresta ad entrare nel mondo del lavoro o a continuare gli studi in ambito universitario. Nella consapevolezza della rilevanza del tema della dispersione scolastica, senza tralasciare l’importanza dei percorsi di contrasto, si è dunque ritenuto di focalizzare l’attenzione sulla fascia adolescenziale rappresentata da quei giovani che pur avendo effettuato lo sforzo nel proseguire gli studi rischiano di vederlo vanificato, in assenza di prospettive di riferimento per realizzare le proprie aspettative di vita e di relazioni. Ad una riflessione sulle tematiche e problematiche giovanili e sulle principali politiche messe in atto a livello europeo, nazionale e regionale, il tutto compendiato anche in un’analisi SWOT, fa seguito un’indagine statistica sulla percezione che hanno i giovani della legalità, dell’ambiente, dei riferimenti assunti per le loro scelte di vita. A partire da questo quadro si sviluppa un approfondimento sulle opportunità che possono essere individuate, sia pure in un generale contesto irto di difficoltà, a partire da quei valori fondanti in cui i giovani pur si riconoscono, quali l’impegno, la creatività, il gioco di squadra, attraverso l’incontro con le buone pratiche della Campania Sostenibile, iniziativa di Legambiente Campania. Un network da consolidare tra soggetti istituzionali, imprenditoriali, associativi, del mondo del lavoro, della scuola, della ricerca e della formazione, impegnati nella promozione e nella realizzazione di buone pratiche tese alla conversione ecologica

dello sviluppo, affinché questo sia non solo sostenibile ambientalmente, ma anche equo e duraturo. In particolare, si indaga il punto di vista dei giovani su legalità e ambiente coinvolgendo circa 1500 giovani, un campione statisticamente significativo dell'universo degli studenti delle scuole secondarie campane, attraverso la somministrazione di un questionario semistrutturato atto a rilevare la percezione che essi hanno del fenomeno dell'illegalità e il loro atteggiamento nei confronti dell'ambiente, provando a cogliere le interconnessioni tra i due aspetti e ad ampliare la riflessione in termini di capacità di previsione e comprensione dei bisogni locali della popolazione giovanile. Successivamente il progetto ha coinvolto i giovani nell'approfondimento delle opportunità che si prospettano a partire da quei valori fondanti in cui gli stessi giovani pur si riconoscono, attraverso l'incontro con le buone pratiche della Campania Sostenibile. Allo scopo oltre 500 giovani di 25 scuole superiori della Campania, 5 per ogni provincia, hanno svolto un percorso laboratoriale sullo sviluppo di start-up green e sulle buone pratiche di green economy, con incontri con startupper e con imprese della Green Economy della Campania Sostenibile "salite" sulla Carovana della Bellezza. Ciò ha condotto i giovani all'individuazione di proposte "originali" ingenerando uno straordinario flusso di idee innovative, attestando un riscontro positivo alle strategie di alternanza scuola-lavoro. L'incontro con realtà produttive e il cimento collettivo per l'elaborazione di proposte mostra un potenziale modello d'innovazione che - oggi ancora allo stato embrionale - se opportunamente calibrato, seguito e sviluppato, potrebbe ben supportare le politiche giovanili della Regione, a partire dalla rivisitazione del ruolo della scuola, maggiormente in grado di cogliere le potenzialità degli studenti "nativi digitali", in connessione con le nuove strategie del mercato del lavoro totalmente riformato e dove iniziativa, idea e autoimpresa generano valore, benessere e felicità. Tutto ciò senza tralasciare il ruolo strategico che può svolgere il terzo settore, ed in generale il privato sociale, in grado capace di creare sinergie tra istituzioni ed imprese, accelerando i processi di integrazione e di innovazione, nonché di attivare forme alternative o integrative di finanziamento, quali ad esempio crowdfunding, fundraising, sponsorizzazioni, per supportare le startup.

### **Il punto di vista dei giovani su legalità e ambiente**

Al fine di rilevare la percezione del fenomeno dell'illegalità e l'atteggiamento dei giovani nei confronti dell'ambiente, è stata condotta un'indagine statistica che ha coinvolto gli studenti delle scuole medie superiori degli istituti presenti nei cinque capoluoghi di Provincia della Regione Campania. Di tali studenti, si è scelto di focalizzare l'attenzione su quelli che, al momento dell'indagine, frequentavano le classi terze e quarte, al fine di ricostruire il punto di vista, sulle tematiche prescelte, di coloro che avessero immediatamente superato l'età dell'istruzione obbligatoria, e che quindi avessero scelto di proseguire il proprio percorso formativo. Da una popolazione composta da circa 32.000 soggetti è stato, dunque, estratto un campione definito rappresentativo. Difatti, nella maggior parte dei casi, una ricerca sociale non può essere condotta sulla totalità della popolazione di riferimento poiché quest'ultima è spesso costituita da un numero abbastanza elevato di soggetti. Pertanto, risulta vantaggioso, poiché più

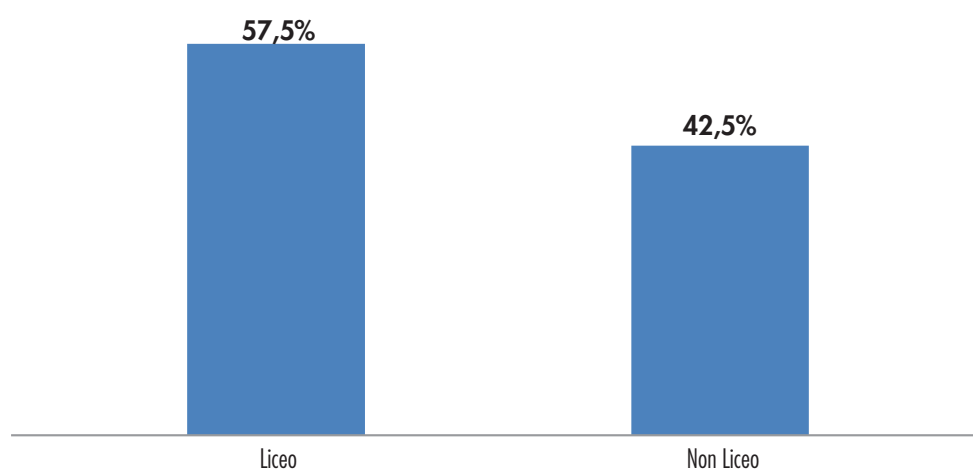
pratico ed economico, considerare un sottoinsieme di tale realtà, ossia osservare campioni piuttosto che popolazioni (Agresti, Finlay, 2012). Tali campioni si dicono rappresentativi quando consentono la generalizzazione all'intera popolazione dei risultati ottenuti studiando, appunto, il campione (Marradi, 2007). Il metodo di campionamento Il meccanismo chiave che consente una buona rappresentatività del campione, è la casualizzazione (Agresti, Finlay, 2012). Una procedura di campionamento casuale, lungi dall'essere una scelta senza regole, segue dei criteri ben precisi, partendo dall'idea di base che le unità campionarie debbano essere scelte mediante estrazione a sorte (Corbetta, 2003). Per la precisione, il tipo di campionamento utilizzato è quello del cosiddetto campionamento stratificato e a grappoli (Fabbris, 1997) svolto in due step. Durante la prima fase, si è trattato innanzitutto di procedere alla stratificazione della nostra popolazione di riferimento, composta da 32.000 soggetti, ossia tutti i giovani iscritti alle classi terze e quarte delle scuole superiori presenti nei cinque capoluoghi campani al momento del disegno di campionamento e sulla base dei dati disponibili sui portali Anagrafe Nazionale degli Studenti – Miur (<http://anagrafe.miur.it/index.php>) e Scuola in Chiaro (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>), interrogati secondo le nostre esigenze di ricerca. Si è scelto di rilevare i temi di nostro interesse attraverso l'utilizzo di un questionario strutturato, ossia un questionario basato su domande prevalentemente chiuse che prevedono risposte fisse pre-codificate. Tale strumento si rivela particolarmente idoneo nel caso di indagini su campioni ampi. Il questionario si compone di 20 domande ed è suddiviso in 5 sezioni:

- Sezione A – Informazioni socio anagrafiche
- Sezione B – Percezione della legalità
- Sezione C – Ambiente Sezione
- Sezione D – Partecipazione sociale e fiducia nelle istituzioni
- Sezione E – Spunti di riflessione

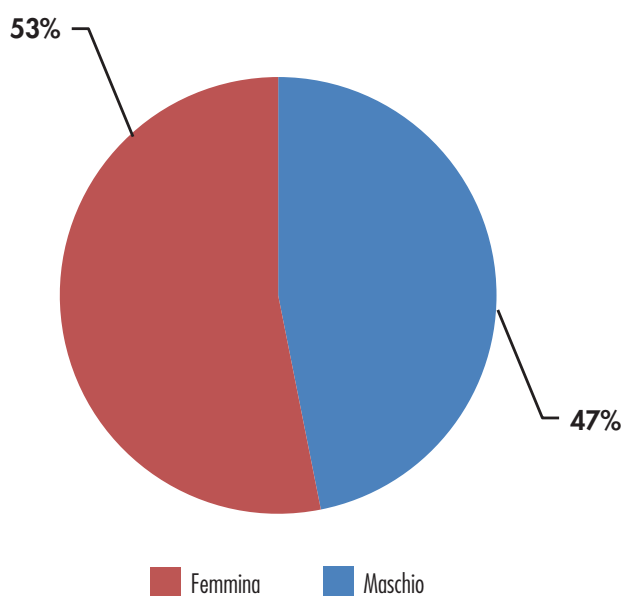
In particolare, nell'ultima sezione, si è scelto di inserire una domanda aperta per dare ai ragazzi la possibilità di rispondere liberamente riguardo le tematiche trattate nel questionario.

Il totale degli studenti intervistati, negli istituti della città di Salerno, corrisponde a 190 di cui il 57,5% frequenta un liceo (num.109 studenti), mentre il 42,5% (num.81 studenti) frequenta un Non liceo (istituto tecnico, geometra, professionale, alberghiero etc.) (cfr. Fig. 1).

Dal grafico si evince che il 53% del campione intervistato è di genere maschile, mentre il 47% di genere femminile (cfr. Fig. 2).



**Figura 1.** Distribuzione degli intervistati, per la città di Salerno, in tipologie di Istituto scolastico



**Figura 2.** Distribuzione percentuale di genere del campione per la città di Salerno

Dalla Tabella 1 emerge che il campione ricopre soprattutto una fascia d'età che varia dai 16 (33,3%) ai 17 (41,8%) anni.

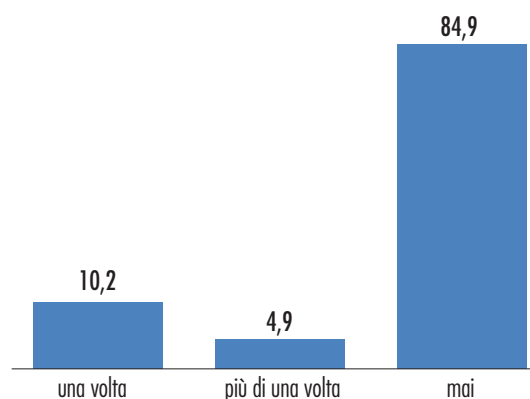
L'85% degli studenti intervistati dichiara di non aver mai perso anni scolastici, il 10,3%, solo una volta mentre circa il 5% più di una volta (cfr. Fig. 3).

Dalle Tabelle 2 e 3 inerenti il titolo di studio dei genitori degli studenti intervistati all'interno degli istituti scolastici di Salerno, emerge che il diploma risulta essere il titolo di studio maggiormente conseguito da entrambi i genitori (padri 40%, madri 52%); a seguire c'è la licenza media inferiore (per i padri 37,6% e per le madri il 27%), infine a possedere una laurea è il circa 10% delle madri e circa il 11,3% dei padri (cfr. Tab.2; Tab.3).

Dalle Tabelle 4 e 5, sullo stato occupazionale di padre e madre, gli studenti rispondono che il 93% dei padri risulta essere occupato, mentre

Età	%
15	3,7
16	33,3
17	41,8
18	16,1
19	4,1
20	1,0
Totale	100

**Tabella 1.** Distribuzione d'età degli studenti intervistati (Salerno)



**Figura 3.** Distribuzione percentuale perdita anni scolastici (studenti Salerno)

Titolo di studio Padre	%
nessuno	0,5
licenza elementare	4,8
licenza media inferiore	37,6
diploma di scuola media superiore	40,4
laurea	10
post lauream	6,7
Totale	100

**Tabella 2.** Distribuzione percentuale titolo di studio del padre (studenti Salerno)

Titolo di studio Madre	%
licenza elementare	4,0
licenza media inferiore	26,9
diploma di scuola media superiore	52,2
laurea	11,3
post lauream	5,7
Totale	100

**Tabella 3.** Distribuzione percentuale titolo di studio della madre (studenti Salerno)

per le madri il 44%, mentre ad essere in cerca di occupazione è circa il 5% dei padri e il 3% delle madri. Inoltre, i padri pensionati hanno una percentuale del 3,6%, le madri dello 0,5%. Infine dai dati emerge che non ci sono padri casalinghi, mentre le madri casalinghe corrispondono al 52,4% (cfr. Tab.4; Tab.5).

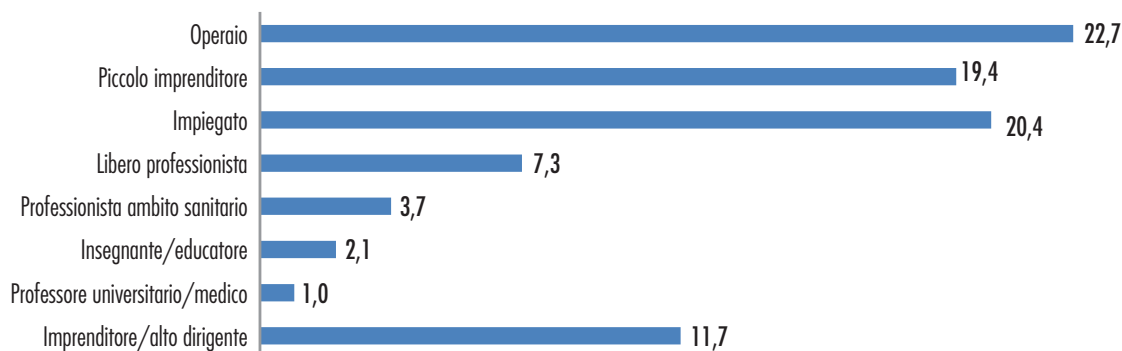
Le tipologie di lavoro più frequenti per i padri sono: operaio (22,7%), impiegato (20,4%), piccolo imprenditore (19,4%), imprenditore/alto dirigente (11,7%); per le madri: impiegata (20%), insegnante (21,4%), operaio (20%), piccolo imprenditore (18,3%) (cfr. Fig.4; Fig.5).

Stato occupazione Padre	%
occupato/a	91,3
in cerca di occupazione	5,1
pensionato/a	3,6
Totale	100

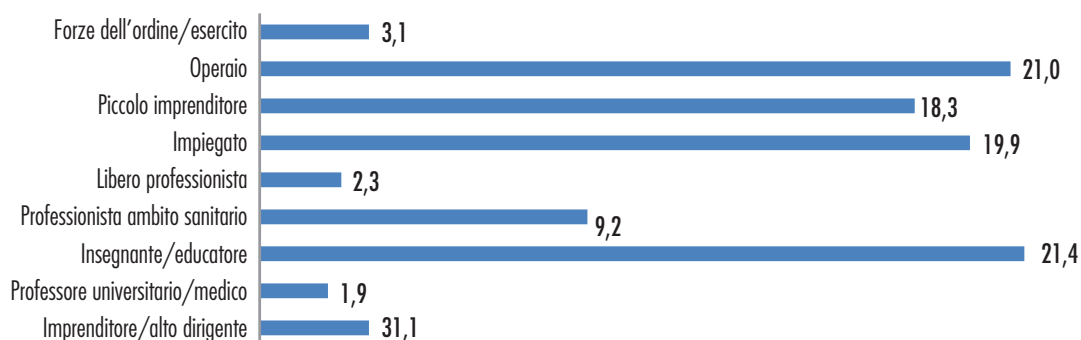
**Tabella 4.** Distribuzione stato occupazionale del padre (studenti Salerno)

Stato occupazione Madre	%
occupato/a	44
in cerca di occupazione	3,1
casalingo/a	52,4
pensionato/a	0,5
Totale	100

**Tabella 5.** Distribuzione stato occupazionale della madre (studenti Salerno)

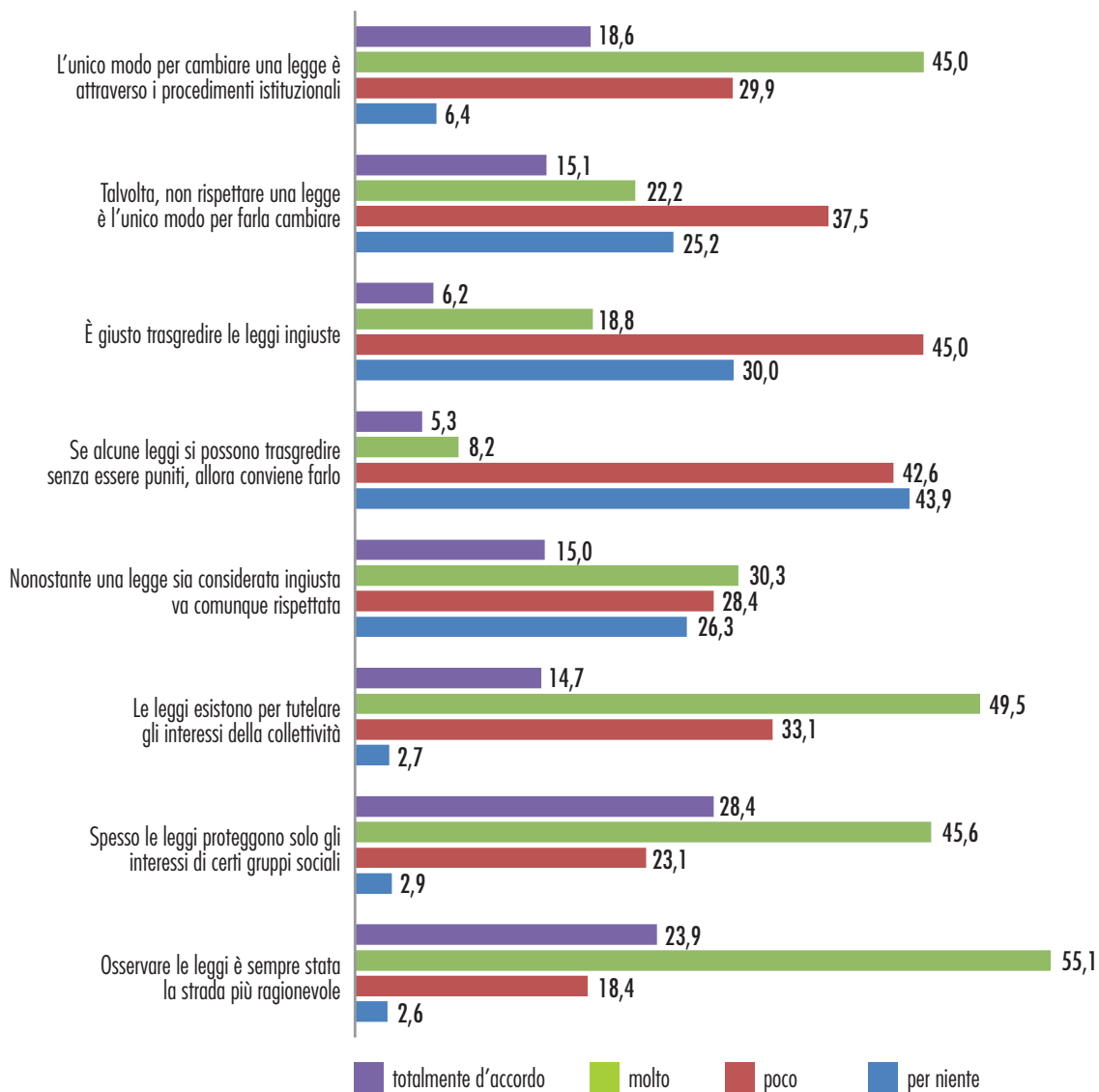


**Figura 4.** Tipologia di professione del padre (valori%)



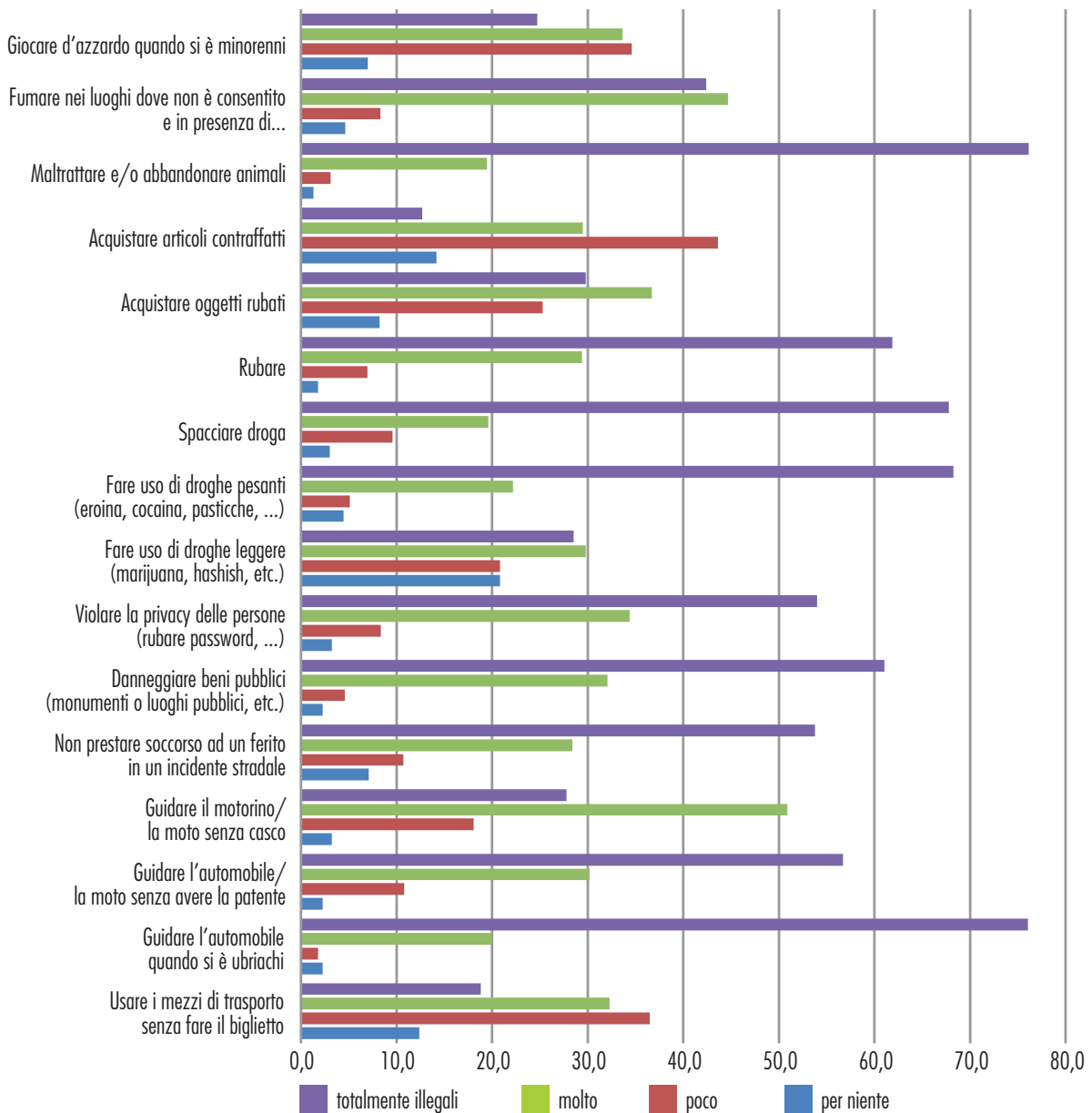
**Figura 5.** Tipologia di professione della madre (valori%)

Dalla figura emerge che, gli studenti sono molto d'accordo con le affermazioni "Osservare le leggi è sempre stata la strada più ragionevole" (55%) "Spesso le leggi proteggono solo gli interessi di certi gruppi sociali" (45,6%), "Le leggi esistono per tutelare gli interessi della collettività" (49,5%). Essi si mostrano invece, per niente d'accordo/poco d'accordo con altre affermazioni del tipo "Se alcune leggi si possono trasgredire senza essere puniti, allora conviene farlo" (80%) ed "è giusto trasgredire le leggi ingiuste" (45%) (cfr. Fig. 6).



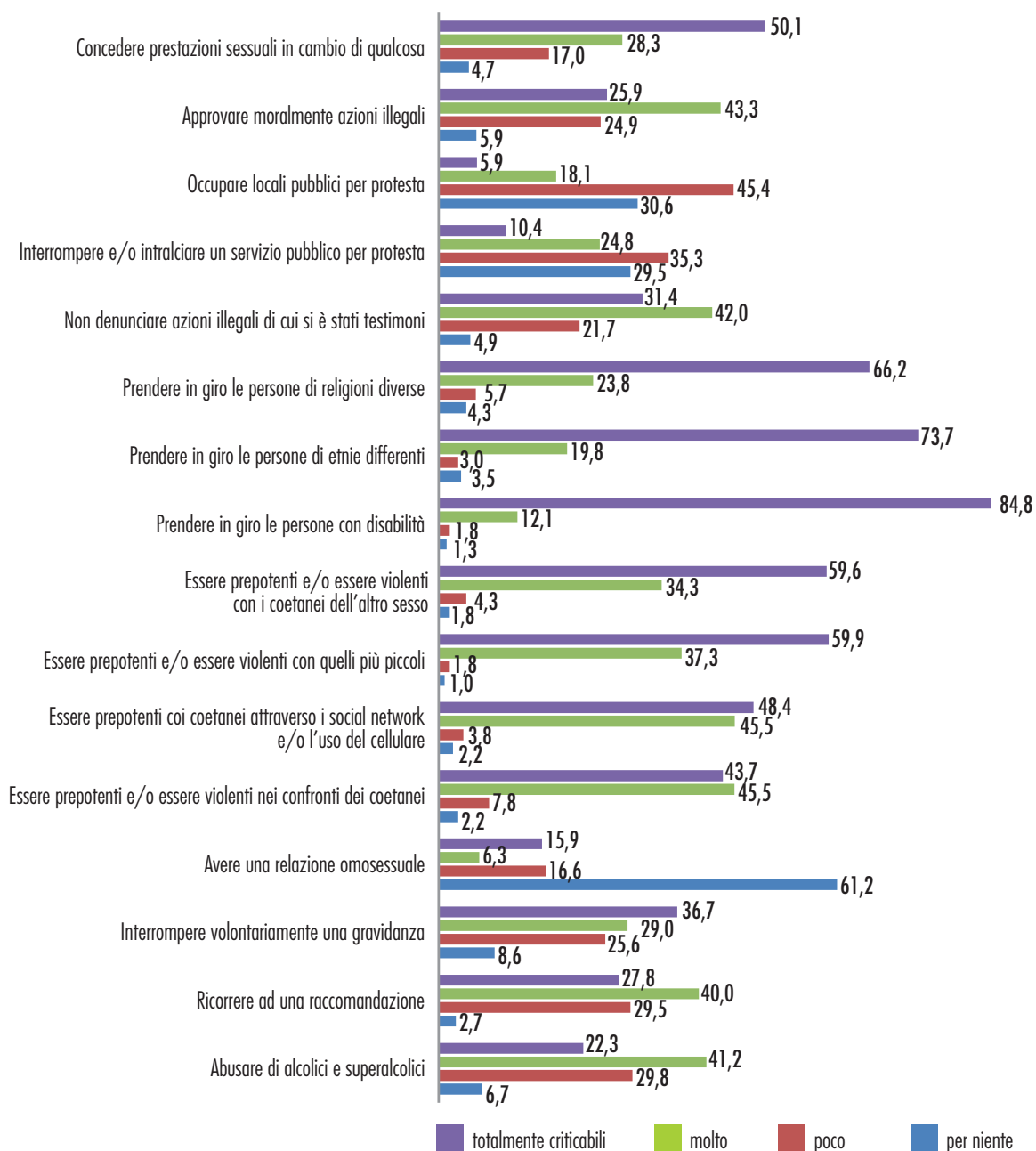
**Figura 6.** Grado di accordo con le seguenti affermazioni da parte degli studenti di Salerno, distribuzione percentuale

I comportamenti ritenuti illegali da parte del nostro gruppo di studenti salernitani sono: “maltrattare gli animali” e “guidare l’automobile quando si è ubriachi” con circa l’80%, “spacciare droga” con circa il 70%, “rubare” (61,2%) “fare uso di droghe pesanti” con circa il 70%. Anche in questo caso, in linea con i risultati emersi dai dati delle altre 4 provincie della regione Campania, si evidenzia una forte condanna dei comportamenti ritenuti criticabili (cfr. Fig. 7).



**Figura 7.** Percezione della criticabilità di alcuni atteggiamenti/comportamenti, da parte degli studenti di Salerno

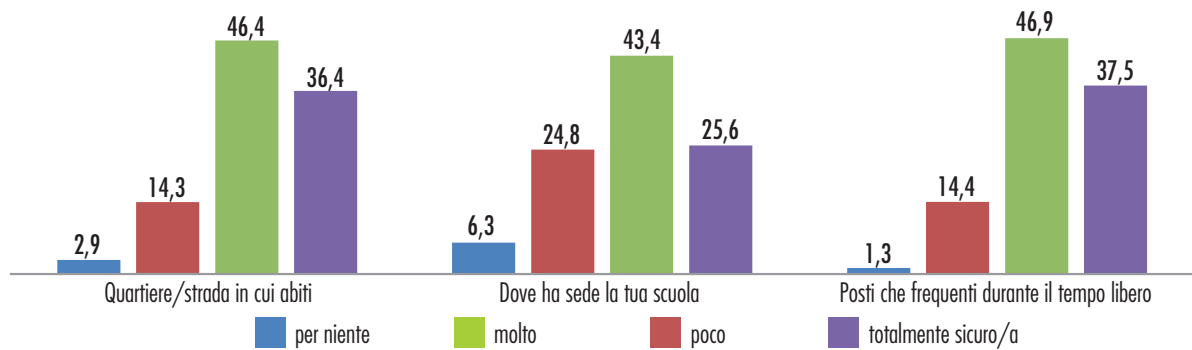
Le azioni considerate maggiormente criticabili dagli intervistati nelle scuole di Salerno sono: Prendere in giro le persone con disabilità (84%), Prendere in giro le persone di etnie differenti circa (73%), Prendere in giro le persone di religioni diverse con il 67%. Risulta, invece, per niente criticabile l'“avere una relazione omosessuale (61%). In sintesi, si evidenzia una netta condanna dei comportamenti ritenuti illegali (cfr. Fig.8).



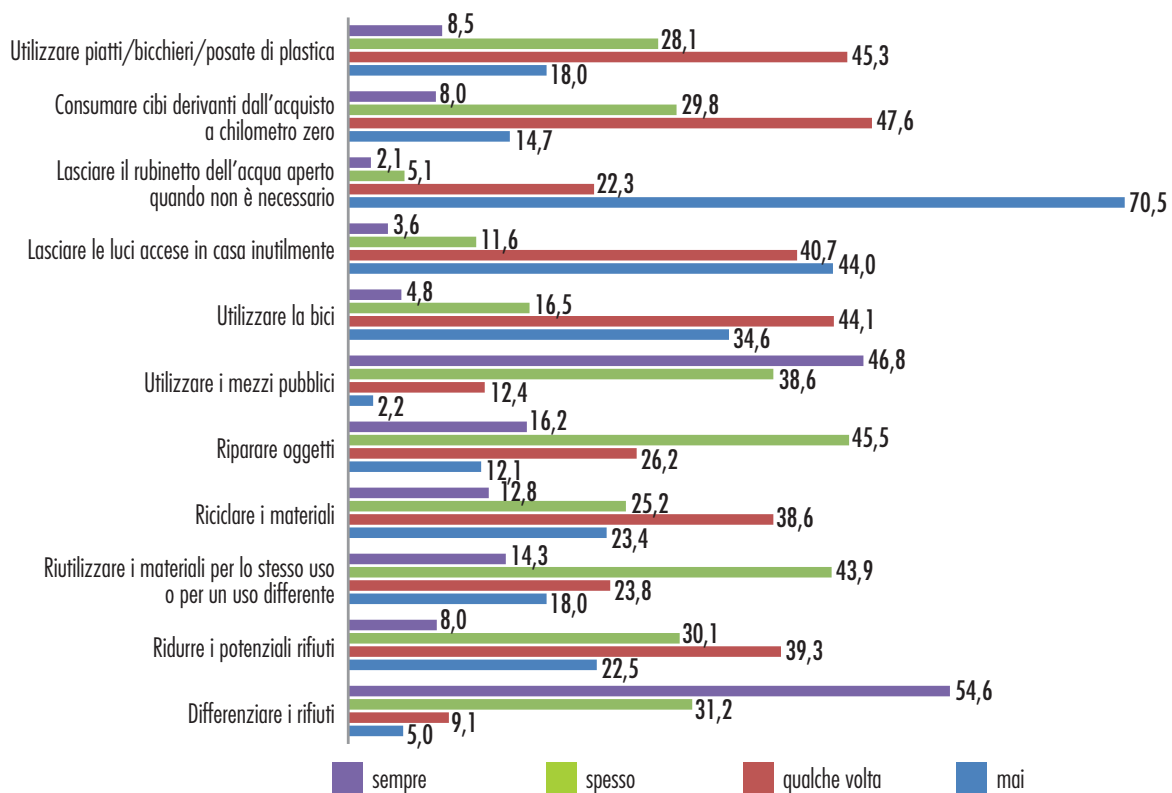
**Figura 8.** Percezione della criticabilità di alcuni atteggiamenti/comportamenti, da parte degli studenti di Salerno

Alla domanda quanto ti senti sicuro/a nei seguenti luoghi, come si legge nella Figura 9, la percezione di insicurezza risulta essere per lo più bassa rispetto a chi risponde di sentirsi molto e/o totalmente sicuro nei luoghi considerati.

Rispetto alla frequenza di alcuni comportamenti, dalla Figura 10 si evince che i comportamenti riferiti al “riciclo, riutilizzo”, “utilizzo dei mezzi pubblici”, “differenziazione dei rifiuti” sono messi in atto spesso



**Figura 9.** Percezione della sicurezza da parte degli studenti di Salerno e provincia (valori%)



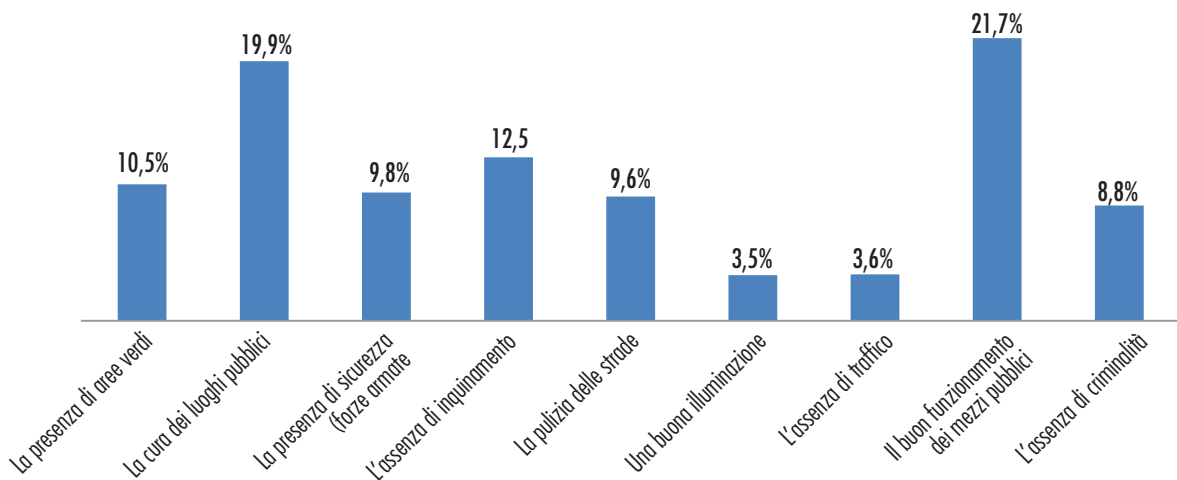
**Figura 10.** Distribuzione di frequenza rispetto a determinati comportamenti, da parte degli studenti di Salerno

o sempre dagli studenti salernitani. Invece, le modalità di risposta “Mai” e “Qualche volta” interessano maggiormente comportamenti quali “Lasciare il rubinetto aperto quando non è necessario”, “Utilizzare cibi a km 0”, “Lasciare le luci in casa accese inutilmente”. Le azioni proposte rispecchiano in questo vaso una cultura pro ambiente (cfr. Fig. 10).

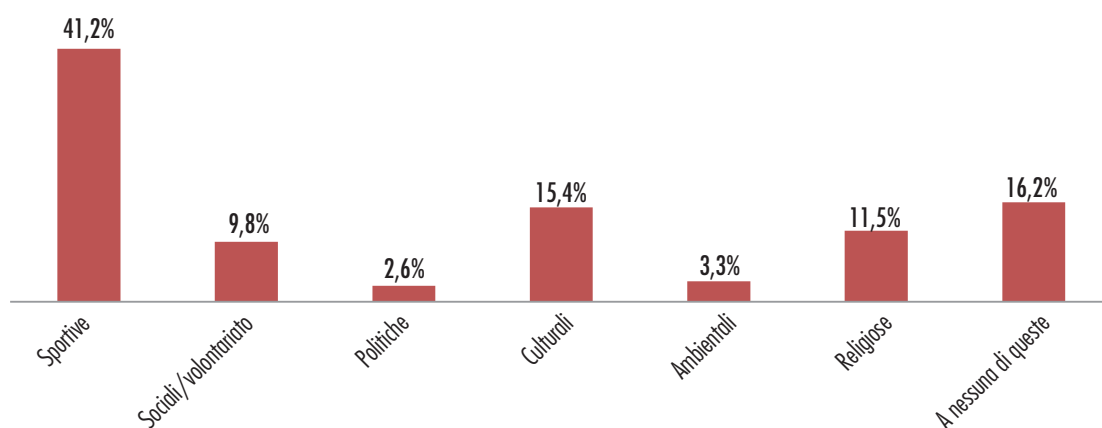
Dalla Figura 11 si legge che i fattori che rendono vivibile la propria città, per gli studenti di Salerno sono: la presenza di aree verdi, la cura dei luoghi pubblici, un buon funzionamento dei mezzi pubblici e l’assenza di inquinamento.

Alla domanda “a quali gruppi/realità associative si frequentano” i giovani dichiarano di appartenere prevalentemente ad associazioni sportive (circa il 41%), a seguire c’è chi dichiara di non appartenere a nessun tipo di gruppo/associazione (16,2%) ed infine, chi appartiene ad associazioni culturali (15,4%) (cfr. Fig.12).

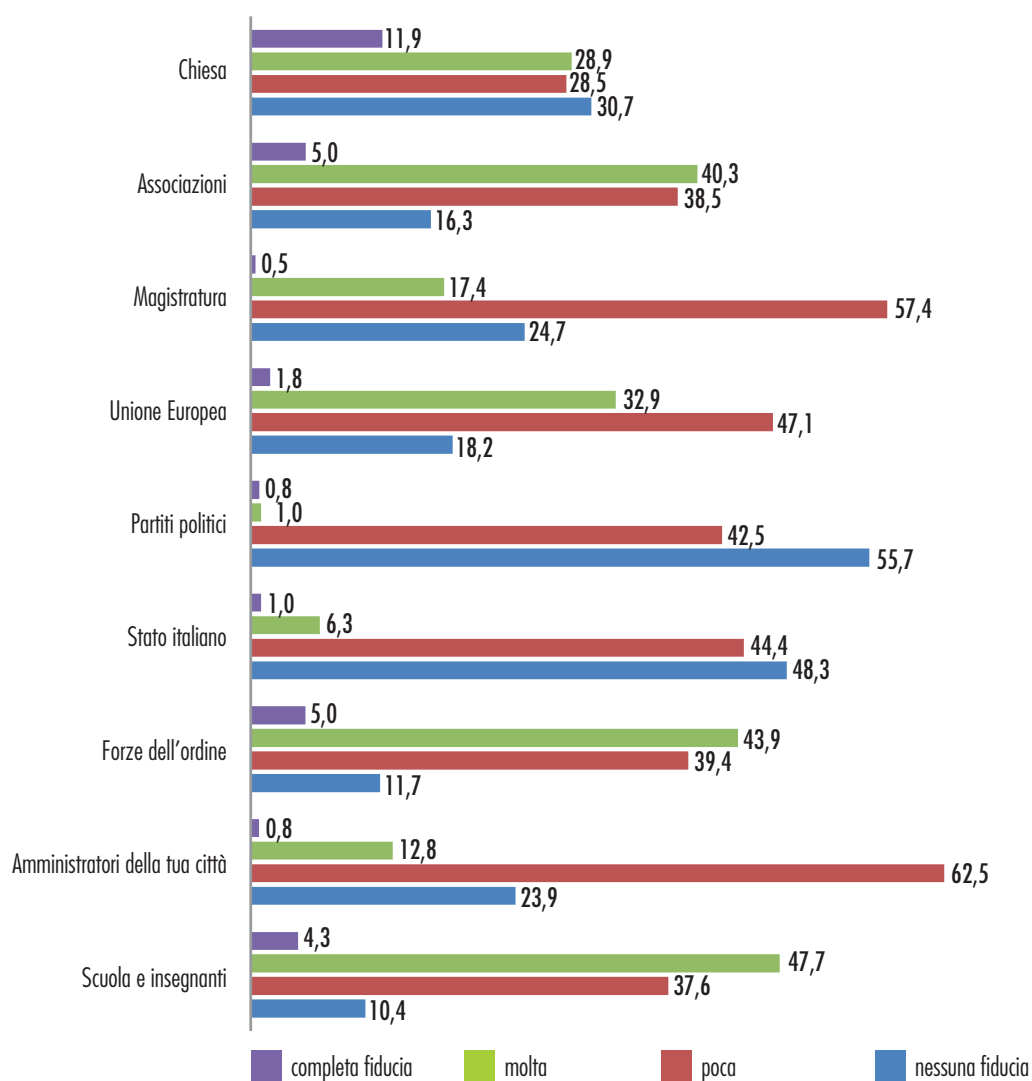
Rispetto al livello di fiducia, viene mostrato uno scarso livello di fiducia verso gli amministratori locali della propria città, i partiti politici, lo stato italiano, la magistratura e l’Unione Europea; “molta fiducia” invece, viene riposta nella scuola, nelle associazioni e nelle forze dell’ordine. In generale, però si può desumere una carenza di fiducia verso i soggetti istituzioni (cfr. Fig.13).



**Figura 11.** Fattori che rendono vivibile la tua città, percentuali di risposta da parte degli studenti di Salerno



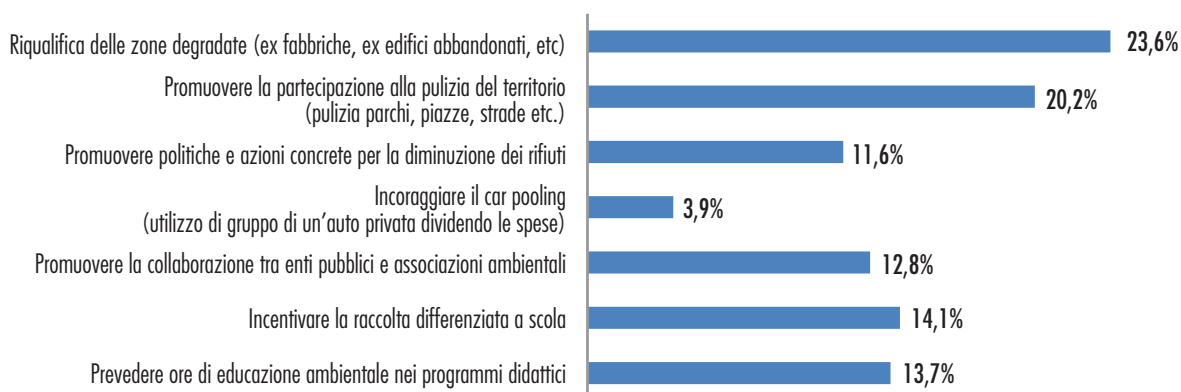
**Figura 12.** Gruppi/realtà associative di appartenenza, percentuali di risposta da parte degli studenti di Salerno



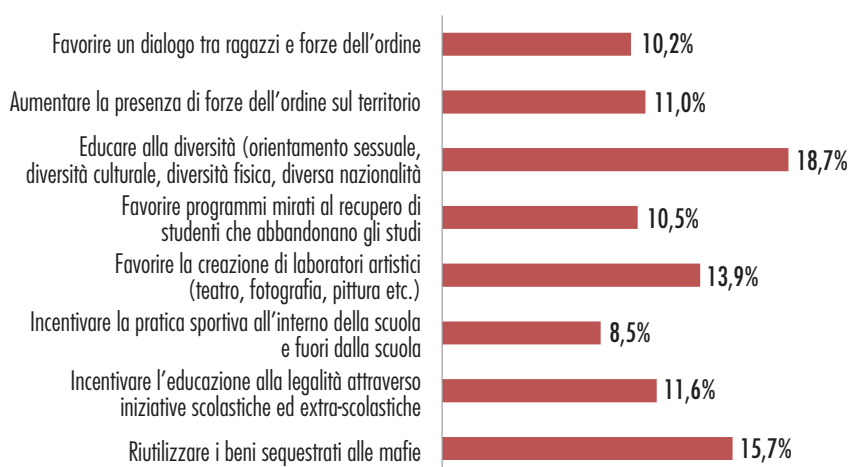
**Figura 13.** Livello di fiducia nei confronti di alcuni soggetti e istituzioni da parte degli studenti di Salerno

Le tre azioni più importanti che le istituzioni dovrebbero intraprendere a favore dell'ambiente, secondo i ragazzi delle scuole di Salerno, sono: la riqualifica delle zone degradate (23,6%), la promozione e la partecipazione alla pulizia del territorio (20%) e l'incentivazione della raccolta differenziata a scuola (14%) (cfr. Fig. 14).

Per quanto riguarda, invece, le tre azioni più importanti che secondo gli intervistati le istituzioni dovrebbero intraprendere a favore della legalità, esse sono: Educare alla diversità (orientamento sessuale, diversità culturale, diversità fisica etc..) con circa il 19%, Favorire la creazione di laboratori artistici con il 14%, infine, riutilizzare i beni sequestrati alle mafie circa il 16% (cfr. Fig.15).



**Figura 14.** Distribuzione percentuale delle azioni che, secondo gli studenti di Salerno, le istituzioni territoriali potrebbero intraprendere a favore dell'ambiente



**Figura 15.** Distribuzione di frequenze delle risposta rispetto alle Azioni che le istituzioni possono intraprendere a favore della legalità, secondo gli studenti di Napoli.

Infine, quando agli studenti delle scuole salernitane viene domandato come mai secondo loro i ragazzi della loro età delinquono, le motivazioni che essi maggiormente esprimono sono le seguenti: “Perché vivono disagi familiari” (19,5%), “Perché sono influenzati dall’ambiente e dalle cattive frequentazioni” (20%), “Perché devono dimostrare in qualche modo la loro superiorità rispetto ai coetanei” (19%) (cfr. Fig.16).



**Figura 16.** Distribuzione di frequenze delle risposta rispetto alle Azioni che le istituzioni possono intraprendere a favore della legalità, secondo gli studenti di Salerno

